

9 maggio 2007 0:00

FAMILY DAY. SI E' SCATENATA LA BAGARRE

Roma, 9 Maggio 2007. Si e' scatenata la bagarre sulla famiglia. Tutti si sentono in dovere di difenderla. Come topi attratti dal formaggio c'e' la corsa all'appuntamento del 12 maggio per il Family Day (scritto in inglese per confermare la nostra sudditanza culturale) o comunque per dichiarare che si e' per la difesa della famiglia. In Italia la famiglia e' sacra, ed e' la struttura portante dell'economia e quindi guai a chi attenta all'istituto familiare. Ergersi a paladini della famiglia fa bene in termini elettorali alla nostra classe (si fa per dire) politica e quindi siamo sommersi da un diluvio di dichiarazioni. Un po' di razionalita' farebbe bene a tutti ma, tant'e', in questo modo non si farebbero piu' le guerre, di tutti i tipi. Purtroppo la storia ci insegna che i quattro millimetri di corteccia cerebrale spesso non dirigono ne' il pensiero ne' le azioni delle persone. Cos'e' la famiglia? La famiglia e il matrimonio come supporto legale, non e' ne' un fatto naturale ne' universale, poiche' se cosi' fosse la sua definizione non dovrebbe variare nel tempo e nello spazio: la certezza dell'istituzione famiglia, cioe' dell'insieme di un uomo di una donna e dei relativi figli, formalizzata dal matrimonio, dovrebbe essere condivisa da tutto il gruppo umano come legge di natura che escluda la possibilita' che ve ne siano altre. Non e' cosi', come la lettura di qualche testo di antropologia puo' dimostrare (1). Vaticano e gregari genuflessi hanno un concetto della famiglia che tentano di imporre alla societa'. E' una battaglia di retroguardia. Perderanno.
Primo Mastrantoni, segretario Aduc.

(1) Vedasi: C. Levi-Strauss, The family. K. Gough, The origin of the family.